



NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEIO

**Relazione tecnico-illustrativa
sulla istituzione di nuovi corsi di studio**

(ai sensi del D.M. 12 dicembre 2016, n. 987)

08 Marzo 2018

Sommario

Premessa.....	3
SEZIONE I – REQUISITO QUALITA’ DEI CDS	4
R.3.A. Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti	4
R.3.A.1 – Progettazione Cds.....	4
R.3.A.1 - Consultazione iniziale delle parti interessate	5
R.3.A.2 - Definizione dei profili in uscita.....	6
R.3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R.3.A.4 - Offerta formativa e percorsi	7
R.3.A.P - CdS sperimentali ad orientamento professionale (DM 835 2016).....	8
R.3.B. Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.....	8
R.3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze.....	8
R.3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche.....	8
R.3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica	8
R.3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento	9
R.3.C Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti	9
R.3.C.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente	9
R.3.C.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.....	9
R.3.D Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.....	9
R.3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti	9
R.3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni	10
R.3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi	10
SEZIONE II - VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ALLEGATO A DEL D.M. 12 dicembre 2016, n. 987.	11
a) Requisito di Trasparenza.....	11
b) Requisito di Docenza.....	11
c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio	14
d) Risorse strutturali	14
e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità	14

Premessa

Per l'A.A. 2018/2019 il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECH) ha proposto l'istituzione del Corso di Laurea Professionalizzante in "Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale" nella Classe L-7 dell'Ingegneria Civile e Ambientale, approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 gennaio 2018.

La verifica che spetta al Nucleo di Valutazione, nella fase di accreditamento iniziale di un nuovo corso di studi, è disciplinata dal D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 all'art. 8, comma 4 che prevede:

«Ai fini dell'accreditamento, il nucleo di valutazione interna dell'università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero. »

Tanto, è poi confermato dall'art. 7 D.M. 987 del 12 dicembre 2016 che stabilisce che i NUV esprimono un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio.

Inoltre, il Ministero, con nota prot. n. 34280 del 04 dicembre 2017 ha fissato al 09 marzo il termine per presentare la Relazione Tecnico – Illustrativa unitamente al completamento delle restanti informazioni nella SUA-CDS del corso di nuova istituzione.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha predisposto la "Relazione Tecnico-Illustrativa" finalizzata a verificare la coerenza dell'istituendo corso di laurea professionalizzante con gli indicatori di accreditamento iniziale. La presente Relazione si compone di due sezioni: l'una che riguarda la valutazione del requisito di qualità R3 della qualità del corso di studio esaminato e l'altra relativa alla verifica degli indicatori di accreditamento iniziale di cui all'ALLEGATO A del DM 987/2016.

Per l'elaborazione della presente relazione il Nucleo si è avvalso della seguente documentazione, in fase di approvazione dal S.A. e dal C.d.A. nelle sedute del 7 marzo 2018:

- Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari 2018;
- Scheda Progettazione del Corso di Laurea Professionalizzante in "Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale";
- Scheda SUA-CdS del nuovo corso proposto.

SEZIONE I – REQUISITO QUALITA' DEI CDS

Il Nucleo, sulla base delle informazioni desumibili dai documenti presentati dall'Ateneo, ha effettuato una valutazione preliminare sul soddisfacimento del Requisito di qualità R3, soffermando l'analisi su ciascun indicatore e punto di attenzione del predetto Requisito, adottando i criteri valutativi dettagliati nelle “Linee guida Anvur per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio – Versione 13/10/2017”, che di seguito si vanno a sviluppare.

R.3.A. Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti

R.3.A.1 – Progettazione Cds

Il Corso di studio, proposto dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh), nasce da una precisa previsione ministeriale che ha consentito l'attivazione di corsi di laurea professionalizzante (art. 8 del DM 987/2016) e da una esigenza manifestata dal mondo delle professioni ordinistiche a seguito delle indicazioni rivenienti dal parere del Comitato economico e sociale europeo sul tema «Ruolo e futuro delle libere professioni nella società civile europea del 2020, che prevede “una formazione (universitaria) di alto livello” quale requisito per le nuove iscrizioni negli albi professionali a partire dal 2020 (G.U. Unione Europea del 16 Luglio 2012 2014/C 226/02). Il Corso è realizzato in stretta collaborazione con il Collegio Provinciale dei Geometri e Geometri Laureati di Barletta-Andria-Trani allo scopo di creare una figura professionale che possa inserirsi immediatamente e a pieno titolo nel mondo del lavoro in accordo con i nuovi standard europei.

La forte caratterizzazione professionalizzante del percorso formativo, specifico per la figura del Geometra Laureato, motiva la differenziazione con gli altri corsi della classe L-7 presenti nell'Ateneo. E invero, la principale caratteristica di questa laurea professionalizzante è rappresentata dalla significativa presenza di CFU (54) per stages e tirocini presso strutture extra-universitarie per l'acquisizione delle conoscenze, competenze e abilità necessarie per esercitare la professione del geometra laureato.

Tale corso, si inserisce in un processo più ampio di rivisitazione dell'Offerta Formativa avviato dal Dipartimento proponente che prevede la disattivazione, a partire dall'A.A. 2018/2019, del corso di laurea in *Ingegneria dell'Ambiente* (Classe L-7) presso la sede di Taranto e la conseguente riattivazione del curriculum di Taranto del CdS in Ingegneria Civile e Ambientale (Classe L-7). Le motivazioni alla base dell'istituzione del corso sono riferibili alla necessità di assicurare una formazione specifica finalizzata all'accesso all'esame di stato per la professione di geometra laureato,

rispondente ad un bisogno di formazione manifestato dal mondo delle professioni e coerente con gli obiettivi programmatici dell'Ateneo (cfr. Politiche di Ateneo e Programmazione 2018) di diversificazione dell'Offerta Formativa. Obiettivo dichiarato dal CdS (cfr. scheda di progettazione del CdS) è quello, altresì, di contenere il calo delle immatricolazioni della classe dell'ingegneria civile ed edile attraverso l'offerta di un percorso differenziato nei contenuti maggiormente professionalizzanti e flessibile rispetto agli altri CdS erogati dal Dipartimento. Come dichiarato dal CdS il percorso di studi ha l'obiettivo di intercettare la domanda di formazione proveniente per lo più dagli istituti tecnici, settore tecnologico, indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio.

Il Nucleo, pure rilevando la piena rispondenza del corso alle esigenze di sviluppo e di formazione manifestata dal mondo delle professioni e perfettamente aderente agli scopi di cui all'art. 8 del DM 987/2016 e ss.mm.ii., in un contesto normativo ancora *in fieri*, rileva alcune aspetti di debolezza nel processo di assicurazione della qualità del corso di studio che di seguito si riepilogano:

- dai documenti all'esame del Nucleo non si evince completamente quale sia stato il processo che ha portato alla progettazione del Corso e del ruolo che hanno avuto le diverse tipologie di stakeholder in particolare per quanto riguarda i rappresentanti del mondo del lavoro.
- I tempi di approvazione della struttura didattica e di consultazione delle organizzazioni rappresentative non risultano conformi allo scadenziario del Presidio di Qualità di Ateneo. A tal fine, raccomanda il CdS di provvedere alla istituzione di un collegio docenti e al rispetto delle indicazioni del Presidio di Qualità in ordine all'organizzazione dei CdS e alle tempistiche degli adempimenti.
- L'analisi della domanda di formazione e degli esiti occupazionali è circoscritta alla sola provincia della BAT. Sarebbe opportuno, ai fini di una sostenibilità del corso ampliare tale indagine facendo riferimento anche a studi di settore.

R.3.A.1 - Consultazione iniziale delle parti interessate

Dal verbale allegato alla SUA-CDS, risulta che in data 14/12/2017 si è tenuto l'incontro con le parti interessate, al quale ha preso parte il Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati della provincia della BAT (Baria – Andria- Trani) e l'Istituto Tecnico per Geometri IISS Fermi-Nervo-Cassandro (indirizzo CAT) di Barletta. Era auspicabile una più estesa rappresentatività quanto meno a livello provinciale e regionale delle organizzazioni consultate. Inoltre, la specificità della figura e il contesto normativo relativo alla revisione della professione e dell'evoluzione del ruolo delle Università in tale processo non ancora perfettamente definito, richiederebbero auspicabilmente il coinvolgimento del

consiglio nazionale. Per tale ragione, a parere del Nucleo, la rappresentatività della consultazione non risulta perfettamente adeguata.

Per la gestione del corso in esame è stata stipulata un'apposita Convenzione, così come richiesto dall'art. 8 del DM 987/2016, nella quale si rinvia a successivi protocolli attuativi per la definizione di contenuti e modalità di svolgimento per la realizzazione congiunta delle attività formative necessarie per conferire il carattere professionalizzante del corso di studio in esame.

Inoltre, non altrettanto adeguata risulta la tempistica della consultazione essendo stata effettuata a ridosso della scadenza dell'istituzione del CdS, né tantomeno dalla lettura del quadro A1.a della SUA-CDS si fa riferimento ad altri momenti di ascolto delle parti interessate (precedenti incontri seppur informali, collaborazioni su progetti o altre iniziative, ecc.).

Il Nucleo apprezza che tra le iniziative dichiarate dal CdS (Quadro D3 della SUA-CDS) sia prevista l'attivazione di un tavolo tecnico o comitato di indirizzo per l'ascolto strutturato degli stakeholders che, raccomanda, di istituire, in linea con le modalità stabile dall'Ateneo nel documento "*Linee guida all'ascolto delle parti interessate*", assicurando il giusto coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative a livello regionale e nazionale e delle imprese che, a vario titolo, saranno coinvolte nel processo formativo, auspicando una forte interazione in fase di definizione delle azioni di orientamento e placement, oltre che nella fase di erogazione dell'attività didattica.

Considerato inoltre che nell'atto convenzionale è prevista la costituzione di un Comitato per il coordinamento delle attività congiunte, al quale sono affidate le attività proprie del gruppo di gestione, il Nucleo suggerisce di rivedere di conseguenza l'organizzazione interna dell'AQ integrando il Gruppo di Gestione dell'AQ con i rappresentanti non Politecnico del citato Comitato.

R.3.A.2 - Definizione dei profili in uscita

Il corso è descritto con chiarezza e altrettanto chiari risultano gli aspetti professionalizzanti del CdS. Tuttavia, dal documento di progettazione, si evince che l'analisi dei profili professionali in uscita non è stata ampiamente sviluppata, essendo riferita al solo esito della consultazione con le parti interessate, che fa esplicito riferimento alla figura professionale del Geometra laureato già ben delineata a livello di ordine professionale.

Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano il profilo professionale risultano anch'essi ben formulati e in linea con le indicazioni CUN alla scrittura degli Ordinamenti didattici, così come gli obiettivi formativi specifici del corso che esplicitano in maniera adeguata il profilo culturale e professionale del laureato che si vuole formare. Il nucleo rileva inoltre una buona correlazione tra gli obiettivi formativi delineati con la tabella delle attività formative.

Ad ogni modo, al fine di rendere più chiara la natura del Corso agli utenti potenziali, il Nucleo raccomanda di adottare strategie di orientamento in ingresso nel rispetto del principio di trasparenza, esplicitando chiaramente i concreti sbocchi occupazionali previsti per il corso in esame e della loro differenziazione rispetto a quelli degli altri Corsi di Ingegneria e di Edile erogati dallo stesso Dipartimento, mettendo in evidenza che il corso di laurea in esame non consente l'accesso ai cicli successivi, affinché i futuri studenti possano essere orientati in maniera consapevole alla scelta. A riguardo, Il Nucleo rileva, che il Dipartimento ha avviato un "Progetto Geometri" (cfr. Relazione CPDS-2017) finalizzato al reclutamento di studenti per il Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale effettuando azioni di orientamento presso Istituti Tecnici per geometri della Regione Puglia. Tuttavia, dai documenti all'esame del Nucleo non si evince in che modo tali azioni saranno coordinate rispetto a quelle proprie per il corso professionalizzante.

R.3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Gli obiettivi qualificanti e formativi specifici del corso di laurea professionalizzante in esame risultano congrui rispetto alla figura professionale di riferimento e alla tabella delle attività formative a livello di ordinamento didattico.

Tuttavia, al momento non è possibile effettuare una compiuta valutazione con riferimento alle singole attività formative, non essendo disponibili alla data della presente Relazione, le schede di insegnamento che il Nucleo ha proposto tra le azioni di miglioramento e il cui format è stato condiviso nella riunione del 17 maggio 2017 con i Direttori e i Coordinatori dei Corsi di Studio.

A riguardo, il Nucleo raccomanda fortemente l'adozione delle schede di insegnamento, suggerite tra le azioni di miglioramento e condivise con i Direttori di Dipartimento e i Coordinatori dei CdS nella riunione del 17/05/2017, come valido strumento di ausilio per la verifica della coerenza tra l'offerta formativa e il profilo professionale nel quale specificare dettagliatamente gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento attesi e le modalità di verifica dell'apprendimento.

R.3.A.4 - Offerta formativa e percorsi

L'Offerta formativa definita dal CdS appare coerente con gli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi, tuttavia, al momento della presente Relazione, non sono disponibili le schede di insegnamento, per cui non è possibile verificare la coerenza dei contenuti disciplinari specifici rispetto ai risultati di apprendimento attesi.

A tal proposito, il Nucleo ribadisce la necessità di adottare tale strumento per effettuare un'analisi dei contenuti dei programmi in termini di requisiti di apprendimento attesi, coerentemente con gli obiettivi formativi del CdS e con il profilo professionale in uscita.

R.3.A.P - CdS sperimentali ad orientamento professionale (DM 835 2016)

La convenzione stipulata per l'attuazione del progetto formativo prevede il coinvolgimento del collegio dei geometri della provincia BAT. Il Nucleo raccomanda di prevedere, anche con atti successivi, il coinvolgimento degli altri collegi al fine di garantire una adeguata rappresentatività a livello provinciale e regionale. Per il punto in esame valgono le stesse considerazioni di cui al punto R.3.A.1.

R.3.B. Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite

R.3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Nel quadro A.3.a della SUA-CDS sono correttamente descritte le conoscenze richieste per l'accesso al corso di laurea professionalizzante in esame, che prevede, altresì, la conoscenza della lingua inglese a livello almeno B1. Nel caso in cui la verifica non dovesse risultare positiva sono previsti obblighi formativi aggiuntivi. Il corso prevede l'accesso programmato a livello locale per 50 posti con una prova di accesso.

Il Nucleo suggerisce di esplicitare meglio le modalità di ammissione descrivendo la tipologia di test, specificando eventuali differenze rispetto alle prove di accesso previste per gli altri corsi di studio dell'Ateneo ad accesso programmato locale.

R.3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il Corso prevede azioni di accompagnamento ed orientamento in itinere a carico del personale docente. I docenti tutor del corso di laurea professionalizzante in Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale sono:

- 1) FRATINO Umberto
- 2) D'AMATO Maurizio
- 3) TARANTINO Eufemia
- 4) REINA Alessandro
- 5) DI MUNDO Rosa

Il CdS esplicita chiaramente nel Regolamento Didattico i compiti assegnati al Tutor per superare le eventuali punti di criticità che si potrebbero manifestare nel percorso.

R.3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica

Il CdS non prevede azioni di potenziamento della mobilità degli studenti specifiche per il corso in esame, ma gli studenti potranno usufruire degli stessi servizi messi a disposizione dall'Ateneo con

riguardo all'internazionalizzazione della didattica.

R.3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento

Nel Regolamento didattico del CdS sono dichiarate in via generica le modalità di verifica dell'apprendimento per ogni tipologia di attività didattica.

Tuttavia, al momento della presente Relazione non sono disponibili le schede di insegnamento relative a ciascuna attività didattica prevista dal piano di studi, per cui non è possibile valutare la chiarezza delle modalità di verifica dell'apprendimento e la loro coerenza rispetto ai risultati di apprendimento attesi.

Il Nucleo ribadisce la necessità di adottare Schede di Insegnamento dalle quali deve risultare con chiarezza e dettaglio le modalità di verifica dell'apprendimento anche in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

R.3.C Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti

R.3.C.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente

La verifica dei requisiti di docenza per numerosità e qualificazione è ampiamente soddisfatta.

Il Nucleo evidenzia che la quota dei docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti è superiore ai 2/3.

R.3.C.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Il corso prevede una numerosità di 50 studenti, in ottemperanza a quanto disposto dal DM 987/2016 per tale tipologia di corso professionalizzante.

Il corso di studio si avvarrà delle aule, laboratori, attrezzature e infrastrutture disponibili presso l'Ateneo e utilizzate da tutti i corsi di studio.

R.3.D Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti

R.3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS dichiara che sarà effettuato un monitoraggio continuo attraverso un forte impegno partecipativo della componente docente e studentesca del Gruppo di Gestione e della Commissione paritetica docenti-studenti. Inoltre, il Responsabile del Corso di Studi con la Commissione didattica avrà cura di coordinare i programmi degli insegnamenti impartiti.

Il Nucleo confida nel particolare impegno da parte del CdS per quanto riguarda il monitoraggio del CdS a partire dalle prime fasi della sua attivazione (orientamento in ingresso e accoglienza degli studenti, monitoraggio in itinere) e dal supporto da parte del Presidio della Qualità di Ateneo. Si ribadiscono, inoltre, le osservazioni formulate dal Nucleo al punto R.3.A.1.

R.3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Nell'atto convenzionale sottoscritto in data 19 gennaio 2018 con il Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati della provincia BAT si rinvia a successivi protocolli attuativi per la definizione di contenuti e modalità di svolgimento per la realizzazione congiunta delle attività formative necessarie per conferire il carattere professionalizzante al corso di studio in esame.

Si veda a riguardo quanto osservato relativamente al punto R.3.A.1.

R.3.D.3 - Revisione dei percorsi formativi

Il CdS dichiara che sarà effettuato un monitoraggio continuo attraverso un forte impegno partecipativo della componente docente e studentesca del Gruppo di Gestione e della Commissione paritetica docenti-studenti. Si veda a riguardo le osservazioni formulate al punto R.3.D.1.

SEZIONE II - VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ALLEGATO A DEL D.M. 12 dicembre 2016, n. 987.

Nella seconda parte della presente relazione sono richiamati i requisiti di accreditamento iniziale di cui all'Allegato A del D.M. 12 dicembre 2016, n. 987:

- a) Trasparenza,
- b) Requisiti di Docenza,
- c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio,
- d) Risorse strutturali,
- e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei CdS,

a) Requisito di Trasparenza

Nella Sezione "Amministrazione" della Scheda SUA-CdS sono presenti:

- ✓ Ordinamento didattico in vigore (Banca dati RAD), incluse le caratteristiche specifiche del corso, con particolare riferimento a:
 - a. Corsi di laurea professionalizzanti (art. 8 del presente Decreto);
- ✓ Regolamento Didattico del CdS (didattica programmata): comprende gli insegnamenti, i relativi CFU e i settori scientifico-disciplinari previsti per l'intero percorso di studi della coorte di riferimento;
- ✓ Didattica erogata: comprende tutti gli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento, completi della relativa copertura di docenza con la tipologia e il numero di ore di didattica assistita da erogare;
- ✓ Dati amministrativi relativi al processo di accreditamento

Il requisito risulta soddisfatto.

b) Requisito di Docenza

Come già verificato dall'Ateneo e riportato nel documento "Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari 2018" il Politecnico di Bari per l'a.a. 2018/2019 è in grado di garantire la sostenibilità dei corsi di studio, secondo quanto stabilito dall'ANVUR in relazione ai requisiti di docenza, essendo stata positivamente soddisfatta la verifica ex-post sulla docenza come si evince dalla tabella n. 1.

Ai fini della predetta verifica, l'Ateneo ha utilizzato gli stessi criteri adottati dal MIUR per la verifica dell'anno precedente e riportati nella circolare ministeriale n. 5227 del 23/02/2017. In particolare:

- Per ciascun Corso di Studio è stato utilizzato il valore degli iscritti ANS al I anno 2016 e 2017 come risulta dal quadro "SEDE" della SUA-CDS, con dati aggiornati al 26/02/2018;
- per ciascun Corso di studio sono stati riportati i docenti di riferimenti individuati nella SUA 2017;
- per tutti i Corsi di Studio, anche per quelli al II anno di attivazione, è stato considerato il minor valore degli iscritti ANS 2016 e 2017, opportunamente incrementato in tutti i casi in cui le numerosità eccedessero quella massima della classe di laurea di riferimento;
- per il calcolo della docenza si è preso in considerazione l'arrotondamento all'intero inferiore.

Nella tabella seguente è riportato l'esito della predetta verifica.

Tabella 1 - Situazione Banca Dati SUA-CDS alla data del 26/02/2018

Classe	Corso	SEDE	ANS 2016	ANS 2017	Utenza 2017	Num. classe DM 987	Doc. SUA 2017	Doc. 2017 (ex- ante)	Eccesso/ Care nza Doc. 2017
L-4	Disegno Industriale	BARI	125	128	113	180	9	9	0
L-7	Ingegneria Civile e Ambientale	BARI	123	138	123	180	13,5	9	5
L-7	Ingegneria dell'Ambiente	TARANTO	18	27	18	180	11	9	2
L-8	Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	BARI	131	108	131	180	9	9	0
L-8	Ingegneria Informatica e dell'Automazione	BARI	299	302	290	180	16	14	2
L-8	Ingegneria dei Sistemi Medicali	BARI	160	166	143	180	9	9	0
L-9	Ingegneria Elettrica	BARI	89	85	94	180	9	9	0
L-9	Ingegneria Gestionale	BARI	250	231	250	180	13	11	2
L-9	Ingegneria Meccanica	BARI	374	334	370	180	20,5	16	5
L-9 & L-8	Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali	TARANTO	75	61	100	180	11	9	2
L-23	Ingegneria Edile	BARI	97	74	87	180	10	9	1
LM-12	Industrial Design	BARI		12	80	80	6	6	0
LM-23	Ingegneria Civile	BARI	123	99	115	80	14	7	7
LM-24	Ingegneria dei Sistemi Edilizi	BARI	97	100	95	80	7	7	0
LM-25	Ingegneria dell'Automazione	BARI	42	36	40	80	6	6	0
LM-27	Ingegneria delle Telecomunicazioni	BARI	29	35	27	80	6	6	0
LM-28	Ingegneria Elettrica	BARI	29	35	31	80	9	6	3
LM-29	Ingegneria Elettronica	BARI	30	26	28	80	6	6	0
LM-31	Ingegneria Gestionale	BARI	123	171	138	80	10	9	1
LM-32	Ingegneria Informatica	BARI	69	65	66	80	6	6	0
LM-33	Ingegneria Meccanica	BARI	134	133	129	80	16	15	1

Classe	Corso	SEDE	ANS 2016	ANS 2017	Utenza 2017	Num. classe	Doc. SUA 2017	Doc. 2017 (ex- ante)	Ecess o/Care nza Doc. 2017
						DM 987			
		TARANTO	14	20	15	80			
LM-35	Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	BARI	46	26	46	80	14	12	2
		TARANTO	14	2	13	80			
LM-4 c.u.	Architettura	BARI	168	151	150	100	32	22	10
TOTALE ATENEO							263	221	42

Fonte: Dati SUA-CDS – Elaborazioni Ufficio Supporto AQ

All'esito di tale verifica nessun corso di studio del Politecnico di Bari risulta essere in carenza di docenza e pertanto si può dar luogo all'attivazione del nuovo corso di studio.

Per il corso di laurea professionalizzante di nuova istituzione in "Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale" (L7), nella scheda SUA-CdS con riferimento al quadro "Didattica erogata" – Sezione "Amministrazione" sono individuati i seguenti docenti di riferimento con i relativi carichi didattici:

Docenti di Riferimento						
N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	D'AMATO	Maurizio	ICAR/22	PA	1	Affine
2.	DI MUNDO	Rosa	ING-IND/22	RD	1	Affine
3.	FRATINO	Umberto	ICAR/02	PO	1	Caratterizzante
4.	REINA	Alessandro	GEO/02	RU	1	Caratterizzante
5.	TARANTINO	Eufemia	ICAR/06	PA	1	Caratterizzante

Caratteristiche dei docenti di riferimento:

i. Peso

La verifica risulta soddisfatta

ii. Tipologia

La verifica risulta soddisfatta

iii. Copertura dei settori scientifico-disciplinari

La verifica risulta soddisfatta

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Come risulta dalla Scheda SUA-CdS del Corso di Laurea di nuova istituzione il limite alla parcellizzazione delle attività didattiche è rispettato infatti tutte le attività didattiche prevedono almeno 6 CFU.

Per il Corso di Laurea professionalizzante di nuova istituzione in “*Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale*” nella Classe L-7 dell’Ingegneria Civile e Ambientale, si rende necessario procedere, altresì, alla preliminare verifica in ordine alla condivisione e alla diversificazione dei CFU, atteso che nell’Ateneo è già presente il Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (Curriculum: Civile e Ambientale) afferente alla stessa classe di Laurea.

E invero, ai sensi del D.M. del 16/03/2007 delle Classi di Laurea triennali, due corsi afferenti alla medesima classe devono differenziarsi per almeno 40 CFU. La verifica deve essere effettuata con riguardo a tutte le attività formative per corsi e per curricula afferenti alla medesima classe.

La verifica della condivisione dei 60 CFU va effettuata con riguardo alle attività di base e caratterizzanti dei corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi dell’art. 11, comma 7 lett. a) del DM 270/04.

Come risulta dalla Scheda SUA-CDS del Corso chiusa alla data della presente Relazione, entrambe le verifiche risultano positivamente soddisfatte anche se ad oggi non è ancora chiusa l’offerta formativa del corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale.

d) Risorse strutturali

Le risorse di docenza e strutturali (aule, laboratori, ecc.) sono assicurate dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATEch) e, secondo quanto riportato nei quadri B4 della SUA-CDS risultano adeguate ai sensi del D.M. 987/2016.

e) Requisiti per l’Assicurazione di Qualità

L’organizzazione della qualità a livello di corso di studio è incardinata in quella dipartimentale delle attività di ricerca e didattica, ed è coordinata con quella di Ateneo.

Nella scheda SUA-CdS del nuovo corso di studio è stato individuato il gruppo di gestione di AQ e inoltre, è stata indicata l’organizzazione del CdS in merito alle procedure di assicurazione di AQ e programmate le azioni da svolgersi nel corso del primo anno di attivazione del CdS. A tal proposito, si rimanda alle osservazioni e ai suggerimenti formulati dal Nucleo al punto R.3.A.1 della presente Relazione.